

Lettere Familiari Civili. 47

è già che mi trovi affatto sprovveduto di danaro, altrimenti mi rincrescerebbe molto più, ma vedo che il fallo deriva dal mio Mercadante, che ritiene le Lettere per ricavarne doppio guadagno, facendo profitar il danaro; ne scrissi a mio Padre, e ne attendo in breve la risposta per saper meglio la causa d'una tale tardanza. Per altro mi raccomando alla sua buona grazia, e sono con tutto il cuore.

XXXI.

Si come non v'ha chi io stimi ed onori più di lei, e che più di lei meriti d'essere venerato da tutti, non posso veder cominciarfi l'anno nuovo, senza rinnovarle al tratto medesimo gli attestati del mio umilissimo rispetto, e della mia servitù, e senza pregar Dio, come fo con tutto il cuore, di voler conservarla in buona e perfetta salute per una lunga serie d'anni, e di arricchirla ogni dì più di tutte le sue grazie spirituali, e temporali. Spero che sapendo ella quanto mi stia a cuore ogni sua fortuna, mi onorerà di credere, che niuno lo desidera con un ardore eguale al mio, e che averò sempre pia-
cer